



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 52/28 DEL 23.12.2014

Oggetto: Piano regionale vaccinazioni. Assegnazione alle Aziende Sanitarie regionali delle risorse disponibili nel Bilancio Regionale 2014 (€ 800.000 - UPB S05.01.001 capitolo SC 05.0023).

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale rammenta che la vaccinazione è uno degli interventi più efficaci e sicuri di Sanità Pubblica per la prevenzione primaria delle malattie infettive; tale pratica comporta benefici diretti sui soggetti vaccinati, ma anche benefici indiretti nella popolazione generale, inducendo protezione nei soggetti non vaccinati, purché si raggiungano e mantengano nel tempo determinati livelli di copertura vaccinale.

Gli obiettivi da perseguire per la prevenzione delle malattie suscettibili di vaccinazione sono indicati nel Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2012-2014, recepito con la deliberazione della Giunta regionale n. 24/51 del 27.6.2013. Tale Piano si propone di armonizzare le strategie vaccinali delle diverse Regioni al fine di garantire sia l'equità nell'accesso alle prestazioni da parte di tutti i cittadini, sia l'efficacia degli interventi, e identifica gli obiettivi specifici di salute e di sistema da perseguire.

Per quanto attiene agli obiettivi di salute, l'Assessore riferisce che il predetto Piano nazionale individua i livelli di copertura vaccinale della popolazione generale necessari a prevenire efficacemente la diffusione di specifiche malattie infettive, coperture da garantire mediante l'offerta attiva e gratuita delle vaccinazioni prioritarie (obbligatorie e raccomandate), nel rispetto del calendario vaccinale che esprime le modalità di somministrazione ed in particolare la successione temporale delle vaccinazioni nelle diverse fasce di età e le co-somministrazioni possibili.

L'Assessore rammenta che le vaccinazioni prioritarie (obbligatorie e raccomandate) ricomprese nel calendario vaccinale adottato nella Regione Sardegna e rivolte alla popolazione generale, riguardano le seguenti malattie infettive: difterite, tetano, poliomielite ed epatite B (per le quali le vaccinazioni sono obbligatorie per i nuovi nati), pertosse, meningite (attraverso i vaccini contro l'hemophilus influenzae tipo B, lo pneumococco e il meningococco C), morbillo, parotite, rosolia, varicella, infezione da papillomavirus e influenza stagionale (per le quali le vaccinazioni sono raccomandate).

L'Assessore riferisce che i dati regionali disponibili relativi alle coperture vaccinali delle predette malattie infettive al 24° mese di età, sono evidenziati nella seguente tabella:



Vaccinazioni per l'età pediatrica - coperture vaccinali (*) per 100 abitanti - anno 2013

	POL (3)	DTP (3)	EpB	MPR(1) - MPRV	Hib (3)
Sardegna	96,8	96,8	96,8	91,1	96,7

(*) dati di copertura al 24° mese per: cicli completi (3 dosi) di Poliomielite (POL), Differite, Tetano, Pertosse (DTP), Epatite B (EpB), haemophilus influenzae (Hib), e per una dose di Morbillo, Parotite, Rosolia (MPR). Fonte: Ministero della Salute su riepilogo regionale

Le predette percentuali di copertura sono in linea con gli obiettivi del PNPV 2012-2014, ad eccezione della vaccinazione contro il morbillo e la rosolia (l'obiettivo nazionale prevede infatti una copertura vaccinale per la prima dose, al 24° mese, \geq al 95%). L'Assessore rammenta al riguardo che la Regione Sardegna ha adottato, con la deliberazione della Giunta regionale n. 42/47 del 16.10.2013, il Piano Nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc) 2010-2015, impegnandosi, in tal modo, a perseguire livelli di copertura \geq al 95% per la prima e la seconda dose di MPR, da somministrare rispettivamente entro il 24° mese di vita e entro il 12° anno di età, e a mettere in atto le iniziative e le opportune strategie rivolte al recupero della popolazione suscettibile non vaccinata, in modo particolare delle donne in età fertile suscettibili alla rosolia in maniera tale da ridurre la percentuale di queste ultime al 5%. L'Assessore sottolinea che, ai fini del conseguimento degli obiettivi del predetto Piano nazionale è di fondamentale importanza il miglioramento del sistema di sorveglianza epidemiologica del morbillo e della rosolia, mediante il coinvolgimento, con opportune iniziative di formazione e informazione, degli operatori e professionisti interessati nelle fasi di identificazione, di segnalazione e di indagine dei casi, principalmente Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta per il morbillo e medici ospedalieri o consultoriali (ostetrici, ginecologi, neonatologi ecc) per la rosolia in gravidanza e per la rosolia congenita.

Per quanto concerne la vaccinazione contro il papilloma virus umano (HPV), introdotta nella Regione Sardegna, mediante offerta attiva e gratuita alle adolescenti (nel corso del dodicesimo anno di età), con la deliberazione della Giunta regionale n. 32/12 del 4 giugno 2008 (recepimento dell'intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2007), l'Assessore riferisce che i dati di copertura disponibili mostrano un ritardo nella vaccinazione delle coorti di nascita 2001 e 2002 rispetto agli obiettivi stabiliti nel PNPV 2012-2014, così come evidenziato nella seguente tabella:



COPERTURE VACCINALI PER HPV (ciclo completo) dati al 30.6.2014 (*)		
COORTE DI NASCITA	obiettivo del PNPV 2012 - 2014	% di copertura vaccinale
2001	70%	60%
2002	80%	15%

(*) Fonte: CNEPS- ISS su riepilogo regionale.

Per quanto concerne la vaccinazione antinfluenzale, offerta attivamente e gratuitamente, agli ultrasessantacinquenni, l'Assessore evidenzia, anche in questo caso, il mancato raggiungimento dell'obiettivo del Piano nazionale, con una percentuale di copertura registrata nel corso della campagna 2013-2014, pari al 46,00% (Fonte: Ministero della Salute - ISS su riepilogo regionale), rispetto all'obiettivo minimo perseguibile del 75% e ottimale del 95%.

Per quanto concerne gli obiettivi di sistema contenuti nel piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2012-2014, l'Assessore riferisce che riveste particolare importanza il processo di informatizzazione delle anagrafi vaccinali, già previsto peraltro nel precedente Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2005-2007 e fatto proprio dalla regione Sardegna con diversi provvedimenti programmatici sulla materia specifica (Delib.G.R. n. 29/2 del 5.7.2005; Delib.G.R. n. 71/12 del 16.12.2008; Delib.G.R. n. 47/24 del 30.12.2010).

Le anagrafi vaccinali informatizzate rappresentano uno strumento essenziale per la programmazione e la gestione delle attività vaccinali nel territorio da parte dei Servizi preposti e per la valutazione a livello locale e regionale degli interventi realizzati, attraverso il monitoraggio delle coperture vaccinali, da effettuare regolarmente e secondo metodi standardizzati, al fine di individuare le aree di bassa performance che necessitano di supporto o di azioni correttive e attraverso la necessaria integrazione con i sistemi informativi di sorveglianza epidemiologica e di laboratorio delle malattie infettive. L'anagrafe vaccinale informatizzata consente inoltre di calcolare l'incidenza degli eventi avversi e di stimare quindi gli eventuali rischi associati alla vaccinazione.

L'Assessore riferisce che inizialmente gli atti programmatici regionali in materia contenevano l'indicazione dello sviluppo diretto di un software che consentisse l'informatizzazione uniforme delle anagrafi vaccinali di tutte le ASL regionali, mediante apposito mandato conferito ad una Azienda sanitaria capofila; successivamente, a tale indicazione, la programmazione regionale (Delib.G.R. n. 47/24 del 30.12.2010) ha previsto la possibilità di acquisizione del software attraverso la modalità del riuso gratuito tra Pubbliche Amministrazioni secondo normativa nazionale vigente.



L'Assessore riferisce che il riuso gratuito presenta alcuni vantaggi perché consente di utilizzare il lavoro di analisi per lo sviluppo del software già compiuto da altre Amministrazioni che hanno esigenze analoghe, ma nel contempo, rileva alcune criticità che riguardano i rapporti con la Pubblica Amministrazione cedente per quanto concerne al tipo di licenza concessa, ed eventualmente con l'azienda di mercato che ha sviluppato il software. È infatti necessario che il software acquisito con il riuso gratuito sia integrato nel sistema informativo sanitario regionale e possa essere oggetto dei successivi aggiornamenti previsti dalla normativa.

L'Assessore riferisce che nell'ambito della procedura per l'acquisizione in riuso gratuito del software sull'anagrafe vaccinale sono state esaminate due proposte sviluppate, rispettivamente, dalla Regione Puglia e dalla Regione Veneto, entrambe valide rispetto alle esigenze regionali, che necessitano però di essere valutate più approfonditamente dal punto di vista tecnico, giuridico ed economico.

L'Assessore, nel confermare la strada del riuso gratuito come prioritaria rispetto allo sviluppo ex novo, propone di individuare l'Azienda Sanitaria Locale di Sassari quale azienda capofila a livello regionale con funzioni di supporto all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per le complesse valutazioni tecniche giuridiche ed economiche collegate al riuso gratuito, e per la successiva acquisizione dei servizi, a titolo oneroso, per la integrazione del software acquisito nel sistema informativo sanitario regionale e per i servizi correlati (installazione, configurazione, manutenzione del software, formazione degli operatori nella fase di avvio, ecc). La ASL di Sassari dispone infatti delle competenze tecniche e della necessaria esperienza nella realizzazione e gestione di servizi informativi sanitari in qualità di capofila, acquisita con il software dei Programmi di screening oncologico organizzato in uso in tutte le ASL della Sardegna.

L'Assessore propone pertanto di ripartire le risorse disponibili nel Bilancio Regionale 2014 (UPB S05.01.001 capitolo SC 05.0023), pari a € 800.000, tra le Aziende Sanitarie Locali, secondo i seguenti criteri:

- € 500.000, in base alla popolazione residente, al fine di potenziare le azioni dirette migliorare il livello di copertura delle vaccinazioni prioritarie, obbligatorie e raccomandate;
- € 100.000, in base alla popolazione residente, al fine di attivare le iniziative per il miglioramento del sistema di sorveglianza del morbillo e della rosolia congenita;
- € 200.000 da assegnare alla ASL di Sassari per l'implementazione del sistema di informatizzazione dell'anagrafe vaccinale regionale.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di individuare la ASL di Sassari quale Azienda capofila a livello regionale per l'implementazione del sistema di informatizzazione dell'anagrafe vaccinale regionale, con funzioni di supporto all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per le complesse valutazioni tecniche, giuridiche ed economiche, collegate alla scelta del software mediante riuso gratuito e per la successiva acquisizione dei servizi correlati (installazione, configurazione, manutenzione del software, formazione degli operatori nella fase di avvio);
- di ripartire le risorse disponibili nel Bilancio regionale 2014 (UPB S05.01.001 capitolo SC 05.0023), pari a euro 800.000, tra le ASL della Sardegna per le finalità e secondo i criteri indicati nella tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru